

*Sexta quaterdenos gerit qua distat ab alpha.*

E quando una firiscetta vi si aggiugneva sopra la cima F, significava 40 mila.

FA, è una delle note di Musica; ed è la quarta, andando in su nell'ordine del gammut, ut, re, mi, fa. Vedi NOTA.

FABBRICA, un edificio, o luogo eretto con l'arte, di pietra, o di legname, per mettersi a coperto dell'inclemenza de' tempi e dell'aria, o per sicurezza, o per magnificenza, o per divozione.

FABBRICA *Regolare*, è quella il cui piano è quadrato, i suoi lati opposti, eguali, e le parti disposte con simmetria.

FABBRICA *Irregolare*, è quella, al contrario, il cui piano non è contenuto dentro linee eguali o parallele, o per la natura del sito, o per l'artificio del fabbricatore; e le cui parti non hanno alcuna giusta relazione l'una coll'altra nell'elevazione.

FABBRICA *Isolata*, è quella che non s'attiene, ned è congiunta, o contigua ad alcun' altra; ma è attorniata da strade, o da qualche piazza aperta, o simili; come la Chiesa di San Paolo in Londra, il Monumento, &c.

Una FABBRICA dicesi *Serrata*, o *Impegnata*, quando ve ne sono dell' altre attorno, e non ha fronte, o facciata verso la strada, od una piazza pubblica; nè alcuna comunicazione col di fuori, se non se per un passaggio di dietro.

Una FABBRICA sepolta, o *Sprofondata e Bassa*, è quella la cui area è di sotto alla strada vicina, o di sotto alla Corte, o al Giardino, &c. ed i cui più bassi corsi di pietre sono appiattati, od ascosti.

Felibien considera tre spezie di Fabbriche nell' Architettura, cioè *Fabbriche sacre*; come i Templi, ed i boschetti (luci) degli antichi; e le Chiese e le Cappelle nostre. Vedi TEMPIO, &c. *Fabbriche pubbliche*, come Basiliche, o Sale e Corti della Ragione, o di Giustizia, Tombe, Teatri, Amphiteatri, archi trionfali, porte, ponti, acquedotti, &c. *Fabbriche domestiche, o private*, come palazzi, e case. Ciascuna delle quali vedi sotto i suoi Articoli, BASILICA, CHIESA, AMPITEATRO, &c.

FABBRICA, o piuttosto FABBRICARE, si prende anco per l' arte di costruire, od alzare un Edificio. -- Nel qual senso, ne

comprende così bene le spese, come l'intenzione e l' esecuzione del disegno. Vedi ARCHITETTURA.

Nel *Fabbricare* si hanno in mira principalmente tre cose, cioè, comodo, saldezza, e delizia. -- Per conseguire questi tre fini, Arrigo Wotton considera l' intero soggetto sotto due capi, cioè la *situazione*, ed il *lavoro*, o la *struttura*.

*Quanto alla situazione d'una FABBRICA*, o è da considerarsi quella di tutto l' edificio, o quella delle sue parti. -- Quanto al *primo*, debbesi aver riguardo alla qualità, alla temperatura, ed alla salubrità dell'aria; al comodo dell'acqua, delle legna, del carriaggio &c. ed alla amenità e bellezza del prospetto o della veduta.

*Quanto al secondo*, le camere principali, i gabinetti, le librerie, &c. debbono essere poste verso il Levante; gli uszjo le stanze basse, che richieggono calore, come le cucine, i distillatori, le case od officine da brastar la cervogia, &c. al mezzodì: quelle che richiedono un'aria fresca, come le cantine, le dispense, i granaj &c. al Nord; come pure le gallerie per pitture, i musei, &c. che ricercano un lume stabile. -- Egli aggiugne, che gli antichi Greci ed i Romani, generalmente situavano la fronte o facciata delle loro case verso al mezzodì: ma che i moderni Italiani variano da questa regola. -- Per verità, in quest' affare, si dee aver sempre riguardo al paese; ciascuno essendo obbligato a provvedere, e premunirsi contro le incomodità rispettive delle regioni in cui fabbrica: di maniera che un' anticamera, od una stanza da conversazione, buona per qualche Città di Egitto, farebbe una buona cantina in Inghilterra. -- Fissata e determinata la situazione, la cosa ch'è da considerarsi in appresso, si è

*E' opera o la struttura della FABBRICA*; sotto cui vengono prima le parti *principali*, poi le *accessorie*, o gli ornamenti. -- Alle principali, appartengono in prima i materiali; poscia la forma, o la disposizione.

*I materiali d'una FABBRICA*, sono o pietra, come marmo, pietra viva, mattoni o pietre cotte per le muraglie, &c. ovvero legname, come abete, cipresso, cedro, per stanti, pali e pilastri, e per altri pezzi da alzarsi diritti e in piedi; rovere per travi, per le correnti, e per commettere, e con-